



Tagli ai superminimi E scatta lo sciopero

DAVERIO -Brutta sorpresa in busta paga per gli oltre settecento dipendenti della Goglio. Lo stipendio, infatti, è risultato inferiore al previsto: l'azienda ha deciso di assorbire i super minimi. La reazione dei lavoratori non si è fatta attendere. Martedì ci sarà uno sciopero di otto ore, indetto unitariamente dalle Rsu di Slc Cgil Varese e Fistel Cisl dei Laghi.

«Nel 2016 è stato rinnovato il contratto nazionale dei cartai e cartotecnici - spiega Roberta Tolomeo (Slc Cgil Varese). Sono state previste due tranches di aumento, la prima a gennaio 2017, la seconda a gennaio 2018. Per il primo step non ci sono stati problemi.

Ora, invece, con questa seconda tranche, l'azienda ha preso questa decisione, assorbendo anche i super minimi non assorbibili. I lavoratori si sentono presi in giro, soprattutto quelli che tra luglio e novembre del 2017 si erano visti riconosciuto un aumento proprio su quel fronte».

E' scattato subito lo stato di agitazione, dopo ben 9 assemblee molto partecipate. Il primo passo è stato il blocco degli straordinari, il secondo sarà l'astensione dal lavoro nella giornata di martedì.

«La società si trova a ri-

spondere a pressanti richieste di riduzioni di prezzo da parte dei clienti - ha scritto la direzione aziendale in un comunicato per tutti i dipendenti - e si accentua sempre di più la competizione con concorrenti nazionali e internazionali. Inoltre la società deve fronteggiare fattori indipendenti dal proprio controllo, in particolare i costi di materie prime e l'andamento del dollaro e ha dovuto intraprendere azioni di contenimento dei costi ad ogni livello. L'intervento deciso non è stato sicuramente desiderabi-

le, ma certamente quello di minor impatto sulle persone, andando solo a contenere delle aspettative di crescita retributiva».

le spiegazioni, però, non soddisfano i lavoratori né i

loro rappresentanti sindacali, che, fatti i conti quantificano in circa 300mila euro il risparmio aziendale ricavato dai super minimi. «Si tratta di una decisione unilaterale da parte dell'azienda - ribadiscono Giannino Corbani (Cgil) e Dario Novello (Cisl dei Laghi) - e i rapporti si sono irrigiditi. si è creato un muro difficile da abbattere. Abbiamo dovuto prendere atto della decisione presa. Ma non possiamo non far sentire la nostra disapprovazione»

**Martedì
otto ore di
astensione
dal lavoro
per tutti i
dipendenti**

E.Spa.